

QUELLO CHE LA NOTTE, A 70 ANNI, VA IN DISCOTECA

Continua a essere curioso perché «da grande voglio fare l'artista». Renzo Arbore scherza dopo l'ultima biografia su di lui

di Alessia Ercolini

«Credo di essere l'ultimo a essere entrato per concorso alla Rai. Da allora, mi sembra che, tranne qualche violino di fila, non è più entrato nessuno per concorso». Renzo Arbore, classe 1937, definito da Wikipedia, l'enciclopedia on line, cantante, regista, attore e showman. Per saperne di più, però, ecco appena uscito da Coniglio Editore, *Renzo Arbore, ovvero quello della musica*, una «biografia musicale» di Claudio Cavallaro (guarda caso diplomato in clarinetto al Conservatorio di Roma). Perché, lui, Renzo, vive di musica, ma lo tirano sempre in ballo quando si parla di televisione.

«Ogni volta che si parla dei miei programmi, *Quelli della notte*, *Indietro tutta*, mi dicono "che meraviglia"».

Tira aria nostalgica o sbaglio?

«C'è una televisione commerciale all'inseguimento dell'auditel che privilegia i gusti di una maggioranza rumorosa e, mi dispiace dirlo, incolta. Lo dico con amarezza: la maggioranza dei telespettatori italiani si sarebbe dovuta evolvere, invece è stata mantenuta da una tv dove spesso viene premiato il peggio in nome dei numeri e della pubblicità».

Anche la Rai, dunque...

«Anche la Rai».

Lei cosa guarda in tv?

«Quelli che meritano di essere guardati. *Ballarò*, i programmi di Minoli, *Report*, *Fiorello*, il mago Forest, la *Gialappa's*, *Le Iene*, *Fabio Volo*, uno dei più dotati, e *Fabio Fazio*. Il pubblico che segue me è quello che è stanco. Non posso fare nomi, ma la tv

di oggi è cheap, paesana, una tv da pianerottolo. Non la condivido».

I reality li guarda?

«Sì. Il *Grande Fratello* era interessante come esperimento, ma poi... La televisione non deve essere educativa, ma non può essere diseducativa».

Parliamo di musica. Qual è l'ultimo concerto che ha visto?

«Sono presidente di *Umbria Jazz* e

Renzo Arbore, 70 anni, showman, regista, cantante, "artista".



